

Beato Bonifacio di Savoia (1207-1270)

Bonifacio nacque verso il 1207 nel castello di Sainte-Hélène-du-Lac, in Savoia. Era l'un-dicesimo dei figli del conte Tommaso I di Savoia e di Margherita di Ginevra. Sebbene di carattere forte e d'indole focosa, era incline alla pietà. Il padre coltivò questa disposizione intendendo far intraprendere al figlio la vita ecclesiastica.

Seguendo la volontà paterna, Bonifacio entrò giovanissimo nella Grande Certosa di Grenoble, iniziando la sua brillante carriera ecclesiastica, dalla quale, però, ebbe anche non pochi dolori. Non ancora professore, fu eletto priore di Nantua, carica che lasciò dopo breve tempo e nel 1232, ancora suddiacono, fu eletto vescovo di Belley dai canonici di quella cattedrale, desiderosi di porre a capo della loro Chiesa un personaggio di illustre casato e di grande influenza. Alla morte del fratello Guglielmo, vescovo di Valenza, Bonifacio amministrò anche quella diocesi fino a circa il 1242.

Nel 1241, per interessamento della regina Eleonora, sposa di Enrico III d'Inghilterra e figlia di sua sorella Beatrice, fu eletto arcivescovo di Canterbury, succedendo a san Edmond Rich. Tuttavia, per la morte di Gregorio IX e poi di Celestino IV, l'elezione fu confermata solo il 17 settembre 1243 da Innocenzo IV.

L'anno seguente Bonifacio si recò per la prima volta in Inghilterra, dove fu ordinato diacono e sacerdote dal vescovo di Worcester. Constatando che il re aveva manomesso i beni della Chiesa, imponendo tasse esose e causando gravissimi debiti alla sede metropolitana, Bonifacio gli si oppose energicamente e conseguì pieno successo.

Consacrato vescovo il 15 gennaio 1245 da Innocenzo IV nel corso del Concilio di Lione, Bonifacio ottenne dal pontefice di percepire per sette anni i frutti di tutti i benefici vacanti della provincia ecclesiastica di Canterbury e di imporre tasse per raccogliere fondi destinati a sgravare dei debiti la sede metropolitana.

Tornato in Inghilterra nel 1247, fu solenne-mente intronizzato a Canterbury il primo novembre 1249 e iniziò allora la visita generale della sua diocesi e della provincia ecclesiastica posta sotto la sua giurisdizione, cercando di reprimere gli abusi del clero e sostenendo per questo lunghe lotte

Nel 1256 Bonifacio si recò a Torino, dove ottenne con grandi difficoltà la libertà del fratello Tommaso II, prigioniero dei torinesi.

Nello stesso anno, ritornò in Inghilterra dove, per tutelare i diritti della Chiesa, non esitò a opporsi nuovamente al re e nel 1258 convocò a Merton un concilio, nel quale si affermarono, in particolare, i diritti della Chiesa inglese nell'elezione dei vescovi.

Lasciò l'isola per accompagnare alla crociata (l'Ottava) Edoardo, figlio di Enrico III. Affranto dalle fatiche, però, il 4 luglio 1270 si spense, durante il viaggio, nel suo castello di Sainte-Hélène des Millières in Savoia. Fu sepolto nell'abbazia cistercense di Hautecombe, sul lago di Bourges.

Nel 1838 papa Gregorio XVI ne approvò il culto, su richiesta di Carlo Alberto di Savoia.

La sua festa ricorre il 15 luglio presso i certosini e il 21 luglio nella diocesi di Chambéry.